



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA



XVI Incontro Biagi-D'Antona

Saluti del Rettore dell'Università di Genova
Prof. Paolo Comanducci

Saluti del Preside della Scuola di scienze sociali
Prof. Realino Marra

Interesse collettivo e conflitto

Prof.ssa Maria Vittoria Ballestrero
Professore emerito dell'Università di Genova

Prof. Luca Nogler
Ordinario dell'Università di Trento

Coordina la **Prof.ssa Gisella De Simone**
Ordinario dell'Università di Genova

Mercoledì 18 aprile 2018, ore 14,30

Aula Magna
Albergo dei Poveri, Piazzale Emanuele Brignole

INCONTRI BIAGI-D'ANTONA

Dal 2003 al 2016, l'Università degli Studi di Bologna ha annualmente ospitato nel mese di maggio la «lezione» in ricordo di Marco BIAGI e Massimo D'ANTONA. Tale lezione ha progressivamente assunto la forma più impegnativa di un «incontro», con due relatori e un dibattito, dedicato ai problemi attuali del diritto del lavoro, sindacale e del welfare nonché in materia di relazioni industriali. Presentare visuali critiche, sostenere proposte innovative e confrontarsi sulle relative ipotesi, come hanno fatto Marco e Massimo nella loro intensa vita, è nello spirito dell'incontro.

A partire dal 2017, l'incontro è diventato «itinerante». La sede (universitaria) è ogni anno diversa, secondo quanto deciso dal *Comitato Marco Biagi e Massimo D'Antona* appositamente costituito. All'incontro sono invitati a partecipare, oltre ai famigliari degli scomparsi, studenti, dottorandi, ricercatori, professori, avvocati, giudici, sindacalisti, imprenditori, esponenti di forze sociali, membri di istituzioni politiche e ogni altro soggetto interessato al tema del lavoro, in ambito nazionale e transnazionale.

Il primo incontro «itinerante» ha avuto luogo, nel 2017, presso l'Università degli Studi di Firenze sul tema «Presente e futuro del sindacato», relatori la prof.ssa Laura Alba Bellardi e il prof. Marcello Pedrazzoli.

Per l'anno 2018, si è scelto di tenere il secondo incontro «itinerante» presso l'Università degli Studi di Genova.

Lezioni “Biagi – D’Antona”

15 maggio 2003

Giuseppe Ferraro *Circolazione delle professioni nella Comunità Europea, con particolare riguardo alle professioni forensi*

12 maggio 2004

Arturo Maresca *Riforma del mercato del lavoro e autonomia collettiva: interferenze e ripercussioni reciproche*

12 maggio 2005

Oronzo Mazzotta *Tecniche normative e modelli di regolazione nel diritto del lavoro. Vecchi strumenti e nuove prospettive*

18 maggio 2006

Mario Napoli *Struttura della contrattazione collettiva e concertazione: i dilemmi di una recente discussione*

17 maggio 2007

Pietro Ichino *La questione del rendimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni*

15 maggio 2008

Raffaele De Luca Tamajo *Il recente dibattito in tema di disciplina del licenziamento*

14 maggio 2009

Riccardo Del Punta *La riforma del sistema di contrattazione collettiva*

13 maggio 2010

Silvana Sciarra *La contrattazione collettiva nella crisi: accordi transnazionali e nazionali a confronto*

11 maggio 2011

Lorenzo Bordogna *Le relazioni industriali in Italia dopo la vicenda FIAT: spunti comparativi*

16 maggio 2012

Lorenzo Gaeta *Stabilità e precarietà nel diritto del lavoro in trasformazione*

Incontri “Biagi – D’Antona”

9 maggio 2013

Franco Liso e Franco Scarpelli *Rappresentanza in azienda e contrattazione*

8 maggio 2014

Edoardo Ales e Gisella De Simone *Riforme del lavoro e vincoli derivanti dalle norme europee*

4 maggio 2015

Mariella Magnani e Antonio Viscomi *Tutele nel mercato del lavoro e tutele nel rapporto: la prospettiva del Jobs Act*

2 maggio 2016

Maria Teresa Carinci e Adalberto Perulli *Continuità e discontinuità nelle riforme del lavoro del nuovo secolo*

Incontri itineranti “Biagi - D’Antona”

10 maggio 2017 – FIRENZE, Dipartimento di scienze giuridiche

Laura Alba Bellardi e Marcello Pedrazzoli *Presente e futuro del sindacato*

18 aprile 2018 – GENOVA, Dipartimento di giurisprudenza

Maria Vittoria Ballestrero e Luca Nogler *Interesse collettivo e conflitto*

PRESENTAZIONE dell'INCONTRO

Nel corso del 2017, il tema del conflitto collettivo è tornato di grande attualità nel dibattito giuslavoristico. Nella Relazione annuale presentata a giugno 2017 alle Camere, il Presidente dell'Autorità di garanzia sugli scioperi ha sollevato con forza l'esigenza di una verifica della rappresentatività sindacale quale possibile strumento di governo del problema dei c.d. "scioperi di accreditamento", cioè di scioperi proclamati da «alcune organizzazioni sindacali dall'incerta rappresentatività che vi ricorrono per avere auto-legittimazione e visibilità piuttosto che in reale funzione di autotutela degli interessi collettivi». In tali ipotesi – si legge nella Relazione – si realizza un «utilizzo "distorto" del diritto di sciopero» e viene meno la «proporzionalità fra il disagio causato agli utenti e lo sciopero proclamato senza un diffuso consenso sindacale».

Nel successivo novembre 2017, l'Associazione nazionale di diritto del lavoro A.i.d.l.a.s.s. ha organizzato un convegno dal titolo «Diritto di sciopero e rappresentatività sindacale» al quale hanno partecipato studiosi con opinioni radicalmente differenti, dando così vita ad un ricco confronto scientifico. Nel contempo, la rivista // *Giornale di diritto del lavoro e delle relazioni industriali* ha ospitato alcuni contributi sul tema mentre, a livello parlamentare e governativo, sull'onda degli scioperi a catena proclamati nel settore dei trasporti pubblici a Roma nel settembre 2017, si è tornato a discutere dell'opportunità di modificare la l. n. 146 del 1990 che disciplina lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Nel contesto descritto, si è scelto di ospitare a Genova un incontro/confronto sul tema del conflitto tra due studiosi di grande competenza e con idee molto diverse: la prof.ssa Maria Vittoria Ballestrero (già membro della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sui servizi pubblici essenziali) e il prof. Luca Nogler. Il titolo dell'incontro – «Interesse collettivo e conflitto» – suggerisce un punto di vista più ampio rispetto a quello esclusivamente focalizzato sulla questione della titolarità del diritto di sciopero e consente di mettere in relazione due norme costituzionali assai difficili da coordinare: l'art. 39, sulla libertà di organizzazione sindacale, e l'art. 40, sul diritto di sciopero.

Prendere in considerazione gli interessi coinvolti consente anzitutto di chiedersi se nel conflitto possa parlarsi di «interesse collettivo» o, piuttosto, di interessi individuali comuni ai lavoratori che ad esso decidono di aderire. Interrogarsi su quale sia l'interesse nel conflitto apre molteplici riflessioni: dalla titolarità del diritto di sciopero (ma anche di altri diritti "collettivi") al problema dei «limiti interni» e del sindacato del giudice sulle sue finalità.

In questa cornice di questioni – vecchie e nuove, più o meno complesse, riformulate ma spesso repliche del "già visto" – ci auguriamo si possa realizzare una discussione nella quale tutti i partecipanti all'incontro – dagli studenti agli studiosi, dagli imprenditori ai sindacalisti, dai rappresentanti delle istituzioni agli operatori sociali – possano intervenire, apportando il frutto delle proprie competenze ed esperienze.